

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - FGTF13000C**

**ALTAMURA- DA VINCI**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGTF13000C	0.0	0.1	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è essenzialmente medio- basso. Per certi aspetti questo dato rappresenta un punto di forza in quanto l'Istituto ricopre un ruolo sociale rilevante nel territorio, come volano di sviluppo di capacità ed abilità sviluppando opportunità di crescita globale dell'individuo.</p> <p>Un ulteriore arricchimento culturale è dato dagli alunni con cittadinanza non italiana, anche se presenti con una esigua percentuale (0,7 %).</p>	<p>La provincia di Foggia ha un basso livello di ricchezza pro-capite € 14.305 decisamente inferiore rispetto alla media nazionale € 20.070 e regionale € 15.521 (dati UFFICIO STATISTICO REGIONE PUGLIA 2014).</p> <p>La principale criticità è il basso livello di occupazione; negli ultimi anni si sono persi molti posti di lavoro e basso è stato il contributo dato dal turismo, dal commercio, dall'industria edile. I dati derivanti dalle prove INVALSI, attestanti lo stato socio-economico di famiglie economicamente svantaggiate (0.4%), non sono conformi a quelli agli atti dell'Istituto attraverso l'analisi dei modelli ISEE (28.2% di famiglie con ISEE inferiore ad € 10.632,94), delle dichiarazioni delle famiglie nelle schede di iscrizione, della conoscenza diretta delle famiglie da parte dei consigli di classe, in cui la percezione del disagio risulta sensibilmente maggiore.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il tratto distintivo del territorio è la consistente rilevanza dell'agricoltura anche se recentemente il suo peso rispetto agli altri comparti è leggermente diminuito. In crescita è il settore dei servizi - 1649 aziende - che dimostra una chiara tendenza del territorio alla "white economy" e anche alla "green economy". Fra le principali presenze aziendali nel territorio utili per la scuola vi sono un importante stabilimento F.P.T. IVECO per la produzione di motori, un impianto dell' ALENIA aeronautica dotato di un centro di progettazione ed industrializzazione, considerato un centro di eccellenza tecnologico, la OMC-ML nel quale si effettua la manutenzione ciclica dei mezzi leggeri di Trenitalia, la FUTURAGRI ed altre aziende del settore agro-alimentare. Nella provincia di Foggia tutti i saldi tra iscrizioni e cessazioni aziendali sono negativi, a parte i servizi alle persone e il settore della energia ed estrazione materiali energetici, un settore questo che ha introdotto importanti modifiche alle forme incentivanti dell'energia prodotta da fonti alternative, in particolare per quella derivante dal settore fotovoltaico per il quale l'ultimo triennio è stato un periodo di significativo sviluppo. ( Fonte Provincia di Foggia OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO).</p>	<p>Il continuo diminuire dei fondi da parte della Provincia sta diventando sempre più un' emergenza e sta creando gravi problemi alle scuole se sol si pensi che l'Ente riesce a garantire livelli minimi, assolutamente inadeguati, non solo nella manutenzione straordinaria degli immobili ma addirittura ordinaria nonchè nella fornitura di arredi e suppellettili ed altro di sua competenza. Questo incide molto negativamente anche sulla sicurezza negli ambienti di lavoro come previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Non sempre risulta semplice ottenere la disponibilità delle aziende, anche a causa della congiuntura attuale negativa, per l'inserimento degli alunni in percorsi di Alternanza scuola-lavoro, stages e tirocini.</p>
---	--



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	55,8	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	30,2	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	14	17,4	27,4
Situazione della scuola: FGTF13000C	Nessuna certificazione rilasciata			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,3	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	74,4	54,3	52,8
	Totale adeguamento	23,3	45,2	46,9
Situazione della scuola: FGTF13000C		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Entrambe le sedi non hanno un totale adeguamento alle norme di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche; delle due una è in centro vicino alla stazione dei treni e degli autobus, l'altra è in periferia, ma facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Sono presenti ampi parcheggi con aree destinate a ciclomotori e biciclette, due palestre; sono in dotazione macchine distributrici di cibi e bevande e un bar a gestione esterna in grado di fornire cestini pranzo in caso di attività pomeridiane. La scuola è dotata di computer negli uffici, in tutti i laboratori, nella sala docenti di entrambe le sedi e in tutte le aule. A computer di ultima generazione (oltre 127 sono stati acquistati nell'ultimo anno) si affiancano Terminal service, che permettono di centralizzare tutte le applicazioni in un unico server ma con desktop separati per ogni utente. Il Terminal server ha permesso di usare PC anche obsoleti e lenti. I laboratori sono, per lo più, bene attrezzati e dotati di LIM, reti didattiche, collegamento a INTERNET.</p> <p>Nel corso del 2014, l'istituto ha ottenuto un risarcimento da parte dell'Amministrazione Provinciale di Foggia di 500.000,00 (giusta sentenza n. 1400/06). Tale somma, a seguito delibera del Consiglio di istituto, è utilizzata per implementare la dotazione tecnologica della scuola e per l'ampliamento dell'offerta formativa</p>	<p>La scuola ha due sedi una più antica, che ha subito varie ristrutturazioni nel tempo, l'altra risalente agli inizi degli anni ottanta. Nessuna delle due è dotata di certificazioni come previsto dalla normativa. Contrariamente a quanto erroneamente affermato nelle risposte al questionario, l'adeguamento alle norme di sicurezza non è completo. Vi sono diversi problemi strutturali quali, la copertura a terrazzo che rende i locali caldi d'estate e freddi in inverno. Questo rende necessari condizionatori e termoconvertitori in uffici e laboratori. La guaina dei tetti nella sede antica è completamente degradata tanto da determinare infiltrazioni diffuse di acqua e conseguente caduta di calcinacci negli ambienti interni. Non tutti gli infissi sono dotati di vetrocamera con un notevole dispendio energetico, molte aule non hanno tapparelle con i relativi problemi di luminosità. Sono ancora presenti strutture con materiali che andrebbero rimossi.</p> <p>I dati di bilancio forniti dal MIUR non sono totalmente conformi al bilancio della scuola.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGTF13000C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGTF13000C	137	96,5	5	3,5	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	9.951	93,0	751	7,0	100,0
PUGLIA	55.385	93,7	3.731	6,3	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGTF13000C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGTF13000C	1	0,7	10	7,3	43	31,4	83	60,6	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	214	2,1	1.743	17,4	3.941	39,4	4.104	41,0	100,0
PUGLIA	1.127	2,0	10.688	19,3	21.522	38,8	22.129	39,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FGTF13000C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGTF13000C	79,8	20,2	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGTF13000C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGTF13000C	23	17,3	110	82,7	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
FOGGIA	1.981	23,1	2.227	26,0	1.535	17,9	2.816	32,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	120	83,3	-	0,0	24	16,7	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,7	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	16,3	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,3	1,7
	Più di 5 anni	79,1	84,8	79
Situazione della scuola: FGTF13000C	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,6	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	32,6	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	14	22,2	15,4
	Più di 5 anni	34,9	29,6	26,7
Situazione della scuola: FGTF13000C		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati restituiti dal sistema e dalle "Schede Professionalità Docente" (strumento interno messo a punto dalla scuola per l'aggiornamento periodico dei titoli dei docenti) si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 96,03% dei docenti è a t.i.;</li> <li>- 76,82% dei docenti è in possesso di laurea;</li> <li>- 70,2% dei docenti a t.i. è stabilmente in FGTF13000C da 3 anni;</li> <li>- 5,30% dei docenti ha più di una laurea;</li> <li>- 1,32% dei docenti diplomati ha una laurea;</li> <li>- 10,60% ha un diploma di specializzazione;</li> <li>- 18,54% ha un corso di perfezionamento;</li> <li>- 65,56% ha altre abilitazioni;</li> <li>- 84% ha seguito corsi di aggiornamto professionale;</li> <li>- 19,878% ha certificazioni linguistiche;</li> <li>- 21,85% ha certificazioni informatiche;</li> <li>- 9,27% ha seguito un master;</li> <li>- 82,35% dei docenti di sostegno è a t.i..</li> </ul> <p>Il D.S. ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incarico effettivo;</li> <li>- ha più di 5 anni di esperienza;</li> <li>- ha stabilità da più di tre anni in FGTF13000C.</li> </ul>	<p>I docenti hanno una età media elevata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il 28,48% ha una età compresa tra i 45 e i 54 anni;</li> <li>- il 60,93% ha una età compresa tra i 55 e i 65 anni;</li> </ul> <p>Bassa la percentuale di docenti che ha seguito corsi di formazione negli ultimi 3 anni (meno del 10% ogni anno)</p> <p>Solo il 1,32% dei docenti possiede più di una certificazione linguistica e solo il 4,64% dei docenti possiede più di una certificazione informatica.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: FGTF13000C	73,4	86,2	79,7	85,5	63,2	73,5	73,2	80,2
- Benchmark*								
FOGGIA	72,4	81,4	75,3	83,0	78,0	80,9	80,9	86,9
PUGLIA	78,9	84,9	79,8	84,9	84,5	87,0	84,7	89,4
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: FGTF13000C	32,2	29,5	29,2	25,6	21,8	28,5	30,4	35,1
- Benchmark*								
FOGGIA	22,1	27,0	27,9	25,3	23,1	25,5	25,7	26,3
PUGLIA	22,3	26,1	24,9	24,8	22,6	24,9	24,6	24,9
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: FGTF13000C	7,1	35,9	29,3	17,4	10,3	0,0	14,9	37,0	22,7	14,9	9,1	1,3
- Benchmark*												
FOGGIA	11,9	37,9	26,1	14,8	8,9	0,3	12,6	36,1	27,3	13,9	9,3	0,9
PUGLIA	12,5	35,5	26,7	15,1	9,4	0,7	12,3	34,5	26,8	15,1	10,4	0,9
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: FGTF13000C	0,7	2,3	7,3	4,3	2,0
- Benchmark*					
FOGGIA	3,5	2,5	4,9	3,5	1,1
PUGLIA	2,5	2,1	4,0	3,0	1,9
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: FGTF13000C - Benchmark*	11,6	2,0	19,5	2,5	0,0
FOGGIA	5,4	2,1	3,4	1,3	0,7
PUGLIA	8,8	4,1	3,6	2,1	0,9
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: FGTF13000C	2,1	0,8	2,9	1,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	6,0	2,6	2,7	1,2	0,9
PUGLIA	6,0	3,0	2,4	1,5	0,9
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione sono declinati in conoscenze, abilità e competenze</p> <p>Le esperienze di studio del triennio (attività di laboratorio, progetti di approfondimento curricolari...ecc.) permettono più facilmente una valutazione per competenze.</p> <p>Il 43% degli studenti ha un voto fino a 70/100 contro il dato nazionale pari al 50,4%. Per le classi di voto più alte le percentuali dei ragazzi dell'Istituto sono maggiori di tutti i dati benchmark.</p> <p>Gli studenti conseguono il diploma con votazioni più alte del benchmark a conferma del fatto che migliorano le prestazioni, in maniera sorprendente, in prossimità e durante l'esame di stato, quando è richiesto di dare dimostrazione delle competenze acquisite.</p>	<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono mediamente il 19%.</p> <p>L'indice di insuccesso scolastico calcolato dalla scuola [(NA+MV)/TOT pari a 20%, 14%, 18% e 13% rispettivamente in I, II, III, e IV] è maggiore nelle classi iniziali del primo e del secondo biennio per la complessità del curriculum.</p> <p>La scuola nota anche una certa variabilità negli esiti di profitto tra le classi, misurata con indici elementari, ma che evidenziano una diversità di situazioni soprattutto tra le classi del primo biennio.</p> <p>Gli studenti complessivi sospesi sono 306 e le percentuali sono più alte per ogni classe rispetto al benchmark.</p> <p>I debiti formativi si concentrano in Matematica e in Inglese soprattutto al biennio [21% e 20% rispettivamente in prima e 23% e 17% in seconda].</p> <p>68 studenti non hanno completato l'anno scolastico 2013-14 o per abbandono o per trasferimento in altra scuola. Le cause sono il non sentirsi adeguati ad un certo impegno personale che una scuola così complessa richiede, il non sempre corretto ed adeguato orientamento da parte della scuola media, lo scarso supporto negli studi da parte della famiglia, l'aiuto lavorativo alla famiglia da parte degli alunni stessi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---


La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro e ci sono trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di Stato non evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce e la frequenza nelle fasce di voto 71-100 sono maggiori di quelle nazionali
--

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nelle prove standardizzate nazionali registra una differenza del punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile, più alto di 2,2 punti percentuali in Italiano e di 4,5 punti percentuali in Matematica</p> <p>Per Matematica la variabilità tra le classi è inferiore al dato relativo al Sud.</p> <p>I risultati raggiunti dagli studenti nelle prove INVALSI si ritengono parzialmente affidabili. Per due classi il cheating risulta molto alto e, quindi, si sospetta un atteggiamento scorretto durante le prove.</p>	<p>La scuola nelle prove standardizzate nazionali raggiunge punteggi inferiori al benchmark della Puglia, del Sud e dell'Italia; ma la differenza del punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile è più alta .</p> <p>Gli esiti non risultano uniformi per Italiano. Infatti la varianza tra le classi (50,9%) è maggiore di 39 punti percentuali rispetto a quello dell'Italia. Il risultato è determinato dagli esiti di una classe il cui risultato si discosta notevolmente da quelli perseguiti dalle altre, la cui variabilità è del 19%.</p> <p>La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale (il 48% contro il 39% per Italiano, il 61% contro il 48% in Matematica)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.  
I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non sono molto distanti se non per due classi, ma la varianza tra classi in italiano e in matematica e' decisamente superiore a quella media dell'Italia.  
La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale.




## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze chiave di cittadinanza degli studenti tramite l'osservazione del comportamento degli stessi (anche tramite apposite griglie in occasione della selezione degli alunni da avviare ai percorsi di alternanza scuola-lavoro); vengono adottati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta tramite griglie di valutazione condivise approvate dal Collegio dei docenti. Lungo tutto l'arco del percorso scolastico l'osservazione degli alunni permette di rilevare che, pur esistendo alcune problematiche comportamentali, diffuse senza particolari differenze fra le varie classi e i vari indirizzi del primo biennio, queste risultano generalmente migliorate nel corso del prosieguo degli studi fino ad essere parzialmente o completamente risolte in uscita; questo grazie alla metodologia didattica di tipo laboratoriale, all'uso delle TIC ed alla specifica offerta formativa dell'istituto, ricca di esperienze socializzanti e particolarmente significative per l'apprendimento delle competenze di cittadinanza (attività sportive, stage, soggiorni studio all'estero, percorsi di alternanza scuola - lavoro, corsi di alfabetizzazione digitale per anziani tenuti dagli stessi alunni, attività di educazione alla legalità, collaborazione con l'associazionismo locale. Le competenze di cittadinanza degli alunni inseriti in percorsi formativi aziendali vengono valutati in comune accordo attraverso i docenti tutor della scuola e tutor dell'azienda.	La scuola, tranne che per quanto detto nei punti di forza, non utilizza strumenti condivisi, standardizzati per l'osservazione sistematizzata, la valutazione e la certificazione del livello di possesso delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli alunni; ogni docente fa confluire la propria valutazione in quella complessiva disciplinare, come anche attestato dal modello di certificazione delle competenze previsto per l'espletamento dell'obbligo scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una certa autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti comportamenti problematici ma non vi sono concentrazioni anomale in specifiche sezioni e indirizzi della scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e per la individuazione degli studenti da avviare a percorsi di alternanza scuola- lavoro e stages attraverso griglie di valutazione compilate dal Consiglio di classe: Pur tuttavia non utilizza strumenti standardizzati per valutare sistematicamente durante tutto l'anno scolastico il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola, comunque, valuta le competenze di cittadinanza acquisite dagli alunni al termine dei percorsi formativi in azienda attraverso il tutor scolastico e quello aziendale.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
FGTF13000C	14,5	14,5
13,3	FOGGIA	49,4
49,4	39,9	PUGLIA
47,3	47,3	32,2
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
FGTF13000C		77,8		22,2
FOGGIA		79,0		21,0
PUGLIA		75,9		24,1
ITALIA		71,6		28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FGTF13000C	80,7	71,4
- Benchmark*		
FOGGIA	81,3	68,2
PUGLIA	77,9	63,1
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FGTF13000C	istituto tecnico	36,1	31,6	21,3	10,3	0,8	0,0
- Benchmark*							
FOGGIA		30,7	32,7	21,8	11,5	2,4	1,0
PUGLIA		24,8	35,4	24,9	11,2	2,6	1,1
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha istituito, da diversi anni, un osservatorio post diploma con lo scopo di conoscere lo sbocco occupazionale e le scelte universitarie dei suoi alunni appartenenti alle diverse specializzazioni originariamente attraverso la compilazione di un questionario al momento del ritiro del diploma e successivamente attraverso interviste telefoniche . Nel gennaio 2015, dagli studenti intervistati telefonicamente, si sono rilevati i seguenti dati generali: a.s. 11/12 studenti: 11% - occupati: 39% - disoccupati: 50% a.s. 12/13 studenti: 14% - occupati: 34% - disoccupati: 52% a.s. 13/14 studenti: 23% - occupati: 3% - disoccupati: 74% L'attività è stata recentemente perfezionata con la creazione di un archivio informatico contenente e_mail di posta elettronica e numeri telefonici di tutti gli allievi che si diplomano allo scopo di conoscere e di valutare sia gli aspetti qualitativi che quantitativi del loro stato occupazionale, per promuovere ulteriori azioni e interventi di raccordo tra la scuola, il comitato tecnico scientifico e il sistema delle imprese locali al fine di effettuare attività di orientamento nel territorio più consapevoli.	Decisamente basso il numero dei diplomati che sceglie di proseguire gli studi all'università .  Assenza di informazioni sul conseguimento dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti all'università.  Assenza di informazioni sulla coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo degli studenti che si affacciano sul mondo del lavoro

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola, nata il 1° settembre 2012, non ha ancora la disponibilità di tutti i dati del MIUR sui risultati a distanza degli studenti diplomati per cui è impossibilitata ad assegnare un giudizio compiuto.

La scuola, comunque, monitora, per mezzo di un osservatorio interno in via di miglioramento, il numero di immatricolati all'università e il numero di inserimenti nel mercato del lavoro, ma non è in grado di stabilire quanti crediti universitari abbiano conseguito.

Ad ogni buon conto, la percezione sui diplomati occupati è molto positiva supportata anche dalla specifica attitudine occupazionale riconosciuta a questa istituzione scolastica dal territorio.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Competenze chiave e di cittadinanza	Distribuzione per classe della valutazione del comportamento 2013-14.pdf
Valutazione di competenze per individuazione alunni da inserire in percorsi scuola-lavoro	DISTRIBUZIONE PER CLASSE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	47,8	18,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	4,3	5,6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	26,1	25	27,4
	Alto grado di presenza	21,7	50,9	40,3
Situazione della scuola: FGTF13000C	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:FGTF13000C - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	47,8	79,6	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	47,8	79,6	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	47,8	76,9	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	52,2	75,9	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	47,8	72,2	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	43,5	59,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	65,2	81,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,4	17,6	26
Altro	No	13	9,3	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione del curriculum d'Istituto risponde alle esigenze formative degli studenti e alle attese del contesto locale. La sua elaborazione nelle fasi di avvio della riforma si è basata principalmente sulle indicazioni fornite dalle linee guida ministeriali, non avendo alcun riferimento a situazioni pregresse. Nel corso degli anni successivi, fino a quello appena concluso, la scuola ha iniziato ad elaborare, anche se parzialmente, un proprio curriculum facendo tesoro delle esperienze acquisite anche attraverso i contatti con le aziende del territorio. Quindi sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Considerata la tipologia di questa Istituzione scolastica, l'integrazione con il territorio, inteso non solo nella sua dimensione sociale e culturale ma anche produttivo-occupazionale, è considerata fondamentale. L'Istituto realizza da anni attività di ampliamento dell'offerta formativa anche in collaborazione con aziende locali. Ad ogni buon conto ciascuna scheda progetto prevede gli obiettivi da raggiungere in coerenza alle finalità del POF. In particolare i docenti di materie tecnico-professionali seguono sostanzialmente il curriculum costruito.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti, talvolta, hanno difficoltà ad utilizzare in modo sinergico il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività. Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, ed in particolare i progetti di alternanza scuola lavoro, sono parzialmente progettate in accordo con il curriculum d'Istituto in quanto risulta complessa la collaborazione con le aziende coinvolte, le loro logiche e i loro tempi che non sempre si conciliano con le esigenze della didattica interna. Tuttavia negli ultimi tempi la sinergia scuola-azienda sta migliorando.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	3,7	4,7
	Medio - basso grado di presenza	43,5	23,1	21,2
	Medio - alto grado di presenza	21,7	31,5	37,9
	Alto grado di presenza	30,4	41,7	36,3
Situazione della scuola: FGTF13000C		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:FGTF13000C - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87	90,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	52,2	63	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	52,2	62	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99,1	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	21,7	38,9	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,3	92,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	52,2	63,9	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	39,1	54,6	48,8
Altro	No	4,3	6,5	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vi sono dipartimenti disciplinari ed interdisciplinari organizzati in funzione della Didattica per Competenze nei quali vengono messi a punto e condivisi metodi e strumenti idonei quali:mappa competenze, matrice competenze, piano della disciplina, piano delle UdA, Piano di studio della classe e diagramma di Gant. Vengono individuate, tra le diverse discipline, quelle di riferimento "R" e concorrenti "C" con diverso peso per il raggiungimento delle specifiche competenze programmate in tutte le discipline. In tal modo si ottimizzano anche i tempi della didattica.</p> <p>Attraverso l'analisi del lavoro svolto nelle classi, sia i consigli di classe che i dipartimenti, se è necessario, revisionano rispettivamente la mappa delle competenze e il Piano di studio della classe</p> <p>Attenzione alle opportunità formative e professionalizzanti offerte dal territorio, attraverso la realizzazione di protocolli di intesa e convenzioni con Enti pubblici e privati (Università, aziende private, realtà produttive di servizi).</p>	<p>Per le classi 1^ e 3^ non è stato elaborato un sistema di individuazione dei livelli comuni di partenza nelle discipline Italiano, Inglese e Matematica, con particolare riferimento alla comprensione dei testi tecnico- scientifici, misti e discontinui.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	30,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,4	15,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,2	53,7	56,2
Situazione della scuola: FGTF13000C	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	82,6	71,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,3	10,2	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	13	18,5	19,7
Situazione della scuola: FGTF13000C	Nessuna prova			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO


Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,6	63,9	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	12	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,4	24,1	23,6
Situazione della scuola: FGTF13000C		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione delle discipline del curricolo viene effettuata attraverso griglie comuni, condivise ed approvate dagli organi collegiali competenti.</p> <p>Viene anche condivisa dall'intero consiglio di classe la valutazione delle competenze di cittadinanza utilizzata per la selezione degli studenti nei percorsi di alternanza scuola-mondo del lavoro, tirocini e stages.</p> <p>Alla fine del percorso formativo in azienda a ciascun studente viene rilasciata una certificazione delle competenze tecnico-professionali e di cittadinanza acquisite. La valutazione di dette competenze viene effettuata dal tutor aziendale e quello scolastico.</p> <p>La scuola progetta e realizza diversi interventi didattici alla fine del I quadrimestre consistenti in corsi di recupero pomeridiano o interventi specifici in itinere durante le ore di lezioni della mattina. Alla fine dell'anno scolastico organizza svariati corsi per il saldo dei debiti in alcune discipline, oggetto di sospensione del giudizio.</p>	<p>Non è ancora diffuso un sistema di valutazione delle competenze acquisite nei vari ambiti disciplinari, coerente con il metodo di progettazione didattica utilizzato.</p> <p>Gli esiti di apprendimento valutati si riferiscono alle singole discipline, relativamente alle conoscenze e alle abilità.</p> <p>Non è ancora stato elaborato un insieme di prove strutturate per i vari assi culturali e utilizzabili per tutte le classi parallele.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti i dipartimenti e gli interdipartimenti disciplinari; tutti i docenti sono coinvolti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti organizzati in dipartimenti. I docenti utilizzano regolarmente le griglie comuni per la valutazione degli esiti disciplinari e condividono i risultati della valutazione nei consigli di classe. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica del consiglio di classe a fine quadrimestre consistente nell'organizzazione di interventi didattici di recupero attraverso corsi pomeridiani o interventi specifici in itinere. Nella scuola non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro specifici sulla valutazione degli studenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,3	86,1	50,6
	Orario ridotto	0	1,9	11,9
	Orario flessibile	21,7	12	37,5
Situazione della scuola: FGTF13000C	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:FGTF13000C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,7	97,2	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,1	32,4	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	5,6	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	0,9	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:FGTF13000C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	87	94,4	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	65,2	74,1	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	3,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	0,9	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistono spazi laboratoriali, al di fuori di quelli curricolari, utilizzati prevalentemente per le classi del 1°biennio( laboratori di Scienze, laboratori linguistici, aule multimediali, aule con LIM, aula per diversamente abili, aula audiovisivi, biblioteca).</p> <p>Ciascun laboratorio è coordinato da un docente che fa da tramite con l'ufficio tecnico per il rinnovo e l'integrazione dei materiali, al fine di aggiornarli tecnologicamente e adeguarli alle nuove esigenze didattiche, ponendo attenzione alle diverse fonti di finanziamento disponibili.</p> <p>Relativamente alla gestione del tempo per l'apprendimento, la scuola utilizza, per l'ampliamento dell'offerta formativa, anche le ore curricolari :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-sono attivi 3 progetti di Alternanza Scuola Lavoro su classi parallele (41 studenti, scelti tra 4 quarte e 3 terze, oltre ai 30 delle classi terze del corrente a.s. per un progetto appena avviato);</li> <li>-6 progetti A.S.L. sono stati appena approvati dalla Regione;</li> <li>-due gruppi di 15 e 16 studenti delle 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> hanno partecipato a soggiorni studio in Inghilterra, conseguendo tutti una certificazione Cambridge/livelli dall'A2 al B2.</li> </ul> <p>Per lasciare spazio allo studio domestico, le azioni di recupero nelle ore extra curricolari pomeridiane vengono attivate soprattutto per Italiano, Matematica ed Inglese, ritenute fondanti per un apprendimento trasversale.</p>	<p>La durata di 60' dell' ora di lezione è didatticamente sconveniente in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-non consente di adottare alcuna forma di flessibilità oraria;</li> <li>-comporta il protrarsi delle lezioni dalle 8.20 fino alle 14.20 per due giorni/settimana(3 in 1<sup>^</sup>), con notevole disagio per i pendolari e difficoltà di concentrazione nell'ultima ora di lezione.</li> </ul> <p>La scuola, essendo dotata di numerosi spazi laboratoriali, non ha curato molto la presenza di sussidi didattici nelle classi. L'unico strumento è il PC, utilizzato per la compilazione del registro elettronico.</p> <p>Gli studenti non hanno pari opportunità di fruire dei laboratori perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-in una delle due sedi, strutturalmente più antica, si verificano condizioni di carattere tecnico/organizzativo, che non consentono un pieno utilizzo degli stessi;</li> <li>-solo il 13% circa di insegnanti, oltre quelli per cui tale l'attività è curricolare, utilizzano gli spazi laboratoriali nella loro ordinaria attività didattica.</li> </ul> <p>I progetti che si svolgono in ore curricolari, coinvolgendo solo i migliori delle classi interessate, costringono questi a non partecipare all'ordinaria attività didattica, con difficoltà di riallineamento, derivanti soprattutto dalla difficoltà, da parte dei C.d.c., di valutare le competenze acquisite con modalità alternative.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli Istituti di provenienza che hanno dato origine recentemente a questa neo istituzione scolastica hanno nel tempo investito sulla formazione dei docenti per promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative (corsi sulla ricerca azione in inglese, matematica, scienze, corsi sulle TIC, costruzione di learning object, , etc.).</p> <p>La didattica laboratoriale risulta essere la strategia più utilizzata, coerentemente supportata da un consistente utilizzo del cooperative learning e dell'apprendimento peer to peer.</p> <p>C'è un gruppo di insegnanti che utilizza strumenti tipici dei social network, creando classi virtuali e community di docenti e studenti che possono dialogare tra loro attraverso la rete. Vengono anche utilizzati strumenti multimediali e multimodali per introdurre la metodologia CLIL</p>	<p>Fatta salva la didattica laboratoriale, le metodologie didattiche innovative sono appannaggio di pochi docenti, in quanto la maggior parte predilige strategie didattiche tradizionali e tutti i tentativi di promuovere formazione in tal senso sono accolti di solito dai medesimi insegnanti.</p> <p>La collaborazione tra docenti è prevalentemente di tipo spontaneo.</p>
---	---

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dato relativo alle azioni per contrastare episodi problematici, che vede al primo posto le azioni interlocutorie, è il sintomo di un forte coinvolgimento delle famiglie rispetto a tali situazioni, sia a livello di Consigli di classe, attraverso soprattutto l'azione dei coordinatori di classe, che della dirigenza, nelle figure soprattutto dei collaboratori del DS.</p> <p>L'utilizzo di un servizio di SMS ad uno dei genitori/tutore consente una comunicazione diretta ed immediata con le famiglie per quanto riguarda le assenze e gli ingressi alla 2<sup>a</sup> ora.</p> <p>L'uso da parte degli studenti di un pass per le uscite dall'aula, con il nome del docente presente in aula, si è rivelato utile a regolamentare l'accesso ai bagni ed al bar della scuola.</p> <p>La scuola si impegna molto, soprattutto attraverso la figura di un docente responsabile, nel far rispettare il divieto di fumo sia tra gli studenti che tra il personale della scuola (sviluppo del senso di legalità). Nel corso degli ultimi due anni si è visto un forte calo degli interventi sanzionatori, soprattutto nella sede in cui è presente fisicamente il docente responsabile.</p> <p>Gli insegnanti di educazione fisica prestano particolare attenzione al fair play nei giochi di squadra e nell'attività sportiva in genere, fornendo un contributo significativo alla promozione delle competenze sociali (spirito di gruppo, rispetto delle regole, dei ruoli...).</p>	<p>Assenze ed ingressi alla seconda ora superano notevolmente i benchmark ai vari livelli e tale dato non è strettamente legato al pendolarismo. Gli ingressi alla 2<sup>a</sup> ora sono più frequenti in una delle due sedi, peggio servita dai mezzi di trasporto.</p> <p>C'è una forte eccedenza, rispetto ai benchmark e rispetto alle altre classi del corso di studi, delle sospensioni nelle classi 1<sup>a</sup>, che segnano l'inizio di un nuovo ciclo di studi, e nelle classi 3<sup>a</sup>, dove c'è un totale ricambio dei docenti.</p> <p>In riferimento alle azioni costruttive per affrontare le problematiche, la scuola, negli ultimi due anni, si è avvalsa di interventi su base volontaria di 2 psicologhe (sportello CIC) o di progetti a costo zero per la scuola ( progetto "Diritti a scuola", collaborazioni con l'associazionismo locale che, comunque, non riescono a creare una sistematicità nell'azione di supporto a personalità o, spesso, intere classi problematiche, che necessiterebbero, invece, di interventi continuativi e strutturati.</p> <p>L'utenza è quasi esclusivamente maschile (ragazze 1,77% della popolazione scolastica), a causa di un pregiudizio molto radicato nel tessuto sociale della città nei confronti di quello che "era" l'Istituto tecnico industriale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>L'organizzazione degli spazi corrisponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-le classi non sono attrezzate con adeguati sussidi didattici;</li> <li>- pur essendo presenti numerosi e ben attrezzati laboratori, vengono utilizzati al meglio solo quelli il cui uso è previsto nel piano di studi curricolare, mentre gli altri sono utilizzati in misura minore rispetto alle loro potenzialità.</li> </ul> <p>Riguardo alla gestione dei tempi, mentre si riesce ad andare incontro alle esigenze degli studenti per l'organizzazione delle attività extracurricolari, esistono delle difficoltà nella gestione delle ore curricolari determinate dal limite della rigidità della durata dell'ora di lezione e dalla necessità di perfezionare la gestione di attività quali stage e percorsi di alternanza.</p> <p>La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se questa opportunità non sempre viene colta al meglio da tutti i docenti. Molti studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano progetti.</p> <p>La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, in quanto pone in essere attività orientate all'educazione alla legalità (partecipazione di un gruppo di studenti all'evento "Cittadella della legalità"), al rispetto delle regole, dei ruoli (fair play nello sport).</p> <p>Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, anche se non si riescono ad ottenere risultati sempre positivi (numerosi gli ingressi alla seconda ora...).</p> <p>La gestione dei conflitti è puntuale ed avviene in modo efficace, supportata soprattutto da interventi interlocutori che coinvolgono le famiglie ed i Consigli di classe.</p>





### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	39,5	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,1	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	2,3	7,8	13,9
Situazione della scuola: FGTF13000C		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nella scuola vi sono gruppi di lavoro formalizzati che si occupano di inclusione (GLI, GLHI e GLHO) ed è operativo uno sportello CIC.

Per le classi prime è effettuata un'attività di screening per l'individuazione di alunni con DSA da monitorare e/o segnalare alle famiglie e all'ASL per una più precisa indagine specialistica.

La scuola effettua l'analisi dei bisogni formativi degli alunni BES certificati o segnalati, basandosi sulla documentazione dell'ASL e/o degli specialisti.

Per i ragazzi con disabilità iscritti al primo anno, in appositi incontri (GLHI), vengono acquisite anche le indicazioni sui bisogni formativi segnalate dai docenti di sostegno delle scuole medie di provenienza che sono considerate in fase di formazione delle classi e di programmazione degli interventi didattici.

La programmazione degli obiettivi didattici viene calibrata sulle potenzialità di ciascun studente con BES. I docenti utilizzano metodologie didattiche per favorire l'inclusione e formulano PEI/PDP condivisi con le famiglie ed il personale dell'equipe multidisciplinare ASL, monitorati e aggiornati annualmente o quando vi è la necessità.

La scuola favorisce la realizzazione dei PEI collaborando con la Provincia dalla quale acquisisce personale educativo aggiuntivo.

La scuola ha organizzato corsi per conseguire la certificazione ECDL, riservando una quota di partecipanti agli alunni BES ed ha programmato e finanziato attività di formazione sull'inclusione per i docenti.

La scuola accoglie studenti stranieri da poco in Italia, ma non sempre organizza percorsi di lingua italiana ad essi dedicati per difficoltà nel reperimento di personale con adeguate conoscenze della lingua di origine degli alunni.

Non è ancora sistematizzato e ben formalizzato il lavoro teso a favorire l'inclusione e l'intercultura che si svolge nelle classi.

Non sono ancora del tutto efficaci le procedure di riconoscimento degli studenti che necessitano di inclusione, anche per la carenza di segnalazione da parte dell'ASL e delle scuole di provenienza.

Non è sufficientemente ampia la dotazione di strumenti (hardware e software) dedicati alla didattica speciale.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FGTF13000C	21	375
FGTF13050T	0	0
Totale Istituto	21	375
FOGGIA	4,7	52,0
PUGLIA	4,6	51,2
ITALIA	6,5	58,3

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:FGTF13000C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	56,5	57,4	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,7	15,7	13
Sportello per il recupero	No	34,8	46,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	87	85,2	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	12	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	65,2	54,6	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,7	19,4	23,3
Altro	Si	34,8	25	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:FGTF13000C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	30,4	41,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	13	13,9	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	43,5	48,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78,3	77,8	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	43,5	38	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	43,5	58,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	87	88,9	87,2
Altro	No	8,7	8,3	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, per le classi prime, somministra test sulle abilità di base logico-matematiche e letto-scrittura utili per l'individuazione degli studenti bisognosi di potenziamento delle abilità di base. Inoltre, vengono effettuati corsi di recupero, sia intermedi che finali, per gli studenti che presentano maggiori difficoltà ed i risultati raggiunti dagli alunni che hanno frequentato i corsi vengono monitorati e valutati, attraverso un'apposita griglia di osservazione, risultando ampiamente positivi.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro, stage aziendali, tirocini formativi, corsi di lingua inglese di preparazione agli esami per ottenere certificazioni Cambridge, partecipazione a gare e progetti nazionali per la valorizzazione delle eccellenze (matematica, informatica, robotica e settore energia), giochi sportivi studenteschi e attribuzione di borse di studio a studenti meritevoli. Tali interventi risultano efficaci in quanto permettono agli studenti di acquisire competenze teoriche e pratiche da spendere nel mondo del lavoro e/o da utilizzare per il proseguimento degli studi.</p> <p>Spesso in aula vengono proposti interventi individualizzati anche con l'utilizzo delle TIC e/o dei testi adottati che presentano percorsi facilitati di apprendimento.</p>	<p>Per un ampio gruppo di studenti l'apprendimento risulta condizionato negativamente dal ristretto lessico posseduto e dalla povertà esperienziale degli ambienti di provenienza. Nei fatti si assiste ad un orientamento pregiudizievole da parte delle scuole medie del territorio che indirizzano i ragazzi più capaci verso i licei. Tale dato è confermato dall'alta percentuale degli studenti che hanno conseguito la licenza di scuola media con votazione finale sufficiente e che si iscrivono al primo anno della nostra scuola.</p> <p>Non tutti i docenti utilizzano le risorse e gli ausili didattici esistenti nella scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è sensibile alle problematiche riguardanti gli alunni con bisogni educativi speciali ed ha predisposto ed implementato strategie e strumenti per l'inclusione che condivide con le famiglie e gli enti interessati.

Le attività realizzate per gli studenti certificati che necessitano di inclusione sono buone. La scuola effettua un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie ed i rapporti proficui con enti che sul territorio si occupano di inclusione (ASL e Provincia).

In generale, le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati soprattutto in riferimento alla formazione sulla didattica inclusiva dei docenti curricolari che, comunque, sono stati già predisposti e finanziati.

Una buona parte di studenti con disabilità o con D.S.A. che necessitano di inclusione raggiunge gli obiettivi educativi previsti. In generale, i genitori degli studenti con disabilità incontrati e/o che hanno compilato il questionario somministrato dalla scuola per valutare il grado di soddisfacimento del servizio offerto esprimono soddisfazione per le attività di inclusione.

L'inclusione degli studenti stranieri potrebbe essere potenziata attraverso corsi di lingua italiana ad essi dedicati e mettendo a disposizione personale specializzato.

L'attuale Istituzione scolastica, derivante dall'accorpamento di due istituti tecnici del settore tecnologico, si sta riorganizzando per dare continuità ed unità alle esperienze condotte nel campo dell'inclusione e dell'intercultura già da lungo tempo avviate nelle rispettive realtà scolastiche.

Sarebbe opportuno potenziare la differenziazione nella prassi didattica dei docenti ponendo maggiore attenzione sia alla valorizzazione delle eccellenze che al sostegno dei ragazzi in difficoltà.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:FGTF13000C - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	48,8	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	11,6	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	62,8	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	32,6	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	16,3	29,6	32,3
Altro	No	20,9	23	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Le azioni intraprese dalla scuola sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Partecipazione dei docenti agli open days delle scuole di 1° grado per presentare il POF di Istituto e le opportunità che la scuola offre per l'accesso al mondo del lavoro nonché all'università;</li> <li>- Allestimento di stand conoscitivi presso postazioni strategiche della città dove viene pubblicizzato il POF anche attraverso la mostra di prodotti realizzati dagli studenti nelle attività laboratoriali dei vari indirizzi;</li> <li>-Open days della scuola in cui gli studenti di 1° grado e le famiglie, sono accolti dal personale scolastico, per essere informati del POF e realizzare visite guidate nei numerosi ed attrezzati laboratori, aule, ambienti scolastici;</li> <li>- organizzazione di incontri a livello provinciale con le funzioni strumentali di orientamento delle scuole secondarie di primo grado;</li> <li>-Incontri specifici con le famiglie e gli alunni per la scelta dell'indirizzo di studi.</li> </ul> <p>Inoltre la scuola per far conoscere meglio le potenzialità dei suoi indirizzi di studio e le finalità del POF sul territorio utilizza i seguenti strumenti: produzione e diffusione di brochures, manifesti,locandine, articoli sui mass media e pubblicizzazione di materiali ed eventi attraverso il sito web dell'istituto.</p> <p>L'efficacia degli interventi realizzati è confermata anche dall'aumento del numero di iscrizioni (+ 44 alunni rispetto all'a.s. precedente).</p>	<p>L'istituzione scolastica non prevede incontri con gli insegnanti di scuole diverse per la formazione delle classi tranne in casi particolari e su espresso sollecito dei genitori e/o per alunni con disabilità o DSA.</p> <p>Non è prassi monitorare i risultati raggiunti dagli studenti della prima classe nella scuola secondaria superiore da parte delle scuole medie inferiori di provenienza. Solo qualche scuola chiede in modo occasionale e non continuativo l'esito dei propri studenti.</p> <p>Gli interventi didattici in classe, nei laboratori, nelle attività di recupero attuati, secondo modalità diversificate e, a volte, personalizzate, soprattutto nel 1° biennio non riescono a garantire a tutti la continuità e il successo formativo.</p>
--	--

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:FGTF13000C - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	44,2	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	72,1	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	41,9	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,3	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	14	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	58,1	67	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	76,7	78,3	82,4
Altro	No	11,6	20,4	19,9

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plexi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?



Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p><b>AZIONI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di orientamento al lavoro delle classi IV e V tenuti da professionisti con pluriennale esperienza di consulenza alle imprese per rafforzare competenze di cittadinanza rispetto al futuro lavorativo. Utilizzo del portale informatico CLICLAVORO da parte di tutte le V classi a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'inserimento del curriculum vitae essendo la scuola Agenzia di intermediazione per il lavoro - Partecipazione al progetto sulla imprenditorialità giovanile a cura della Camera di Commercio per la Ricerca di Idee Modelli di Business per la Start Up. - Adesione alla PMI-DAY "Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese", organizzata in collaborazione con Piccola Industria Nazionale.</li> <li>-Sensibilizzazione dei genitori degli alunni a percorsi di stage e tirocinio promossi dalla scuola. - Attività di potenziamento in progetti pluridisciplinari con didattica orientativa.</li> </ul> <p><b>AZIONI DI ORIENTAMENTO AL PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Illustrazione del portale "io scelgo, io studio" a cura del Ministero dell'Istruzione. - Incontri con i presidenti degli istituti tecnici superiori della Puglia nei settori di interesse. Convenzione con la facoltà di Tecnologie alimentari</li> <li>- Incontro con docenti dell'Università degli Studi di Bari sulla loro offerta formativa (facoltà di ingegneria).</li> <li>- Partecipazione di allievi a manifestazioni fieristiche orientative. Monitoraggio post diploma da parte della scuola.</li> </ul>	<p>La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo; organizza, invece, incontri con le famiglie in cui illustra le possibilità occupazionali dei profili professionali in uscita.</p> <p>In alcuni eventi annuali in cui i genitori sono invitati, i rappresentanti aziendali partecipanti forniscono informazioni anche sul post diploma e sulle opportunità occupazionali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità e orientamento presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti di indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola offre opportunità per rafforzare la capacità di orientarsi nella dimensione lavorativa. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e formative del territorio.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le sue priorit� sono definite nel POF, revisionato annualmente dai dipartimenti per l'aggiornamento e l'arricchimento, successivamente approvato ed adottato rispettivamente dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. Il POF viene reso noto all'esterno attraverso la sua pubblicazione sul sito web della scuola, nelle attivit� di orientamento e nelle annuali iniziative pubbliche; queste, organizzate dall'Istituto anche per valorizzare le eccellenze e mostrare i prodotti realizzati, sono aperte al territorio, alle famiglie e ai rappresentanti del mondo del lavoro.	Limitato, se non nullo, il coinvolgimento delle famiglie nella redazione del POF, tenuto conto delle difficolt� di coinvolgimento e partecipazione delle stesse riscontrate in passato.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni didattiche sono pianificate essenzialmente nei dipartimenti, negli interdipartimenti, nei consigli di classe in all'inizio e durante l'anno, attraverso programmazioni con mappe condivise delle competenze e con il piano di lavoro didattico della classe. Vengono organizzati anche incontri periodici con il personale docente ed ata cui sono stati affidati incarichi specifici (vedi di seguito). Docenti, individualmente o in gruppo, elaborano progetti coerenti con gli obiettivi e le finalit� del POF che vengono portati all'attenzione del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto per la loro approvazione. Vengono effettuati monitoraggi sui corsi di recupero alla fine del I quadrimestre; monitoraggi annuali rivolti a personale, alunni e famiglie per valutare il funzionamento dell'Istituto; controllo in itinere della frequenza degli alunni alle attivit� messe in atto per valutarne il grado di interesse suscitato.	Non esaustiva analisi collegiale dell'efficacia degli interventi messi in atto, finalizzata a riorientare le strategie e gli interventi stessi. Mancata o imitata formalizzazione degli incontri svolti.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

## 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,6	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	30,2	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	32,6	33	28,7
	Più di 1000 €	18,6	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: FGTF13000C		Tra 700 e 1000 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGTF13000C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	70,6	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	29,4	28,2	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FGTF13000C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	79,10	73,9	78,18	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:FGTF13000C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	78,57	74,81	78,94	83,94



**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:FGTF13000C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,53	32,6	34,62	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:FGTF13000C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	93,94	53,89	59,84	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FGTF13000C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	18,6	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	27,9	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	4,7	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,3	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,2	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	2,3	3	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FGTF13000C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	72,1	79,1	73,4
Consiglio di istituto	Si	62,8	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25,6	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	18,6	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,3	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FGTF13000C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,1	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	46,5	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	4,7	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,6	26,5	25,5
I singoli insegnanti	Si	23,3	17,4	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FGTF13000C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	58,1	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2,3	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	27,9	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,3	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	74,4	78,7	77,1
I singoli insegnanti	Si	20,9	9,6	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FGTF13000C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,3	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	2,3	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	34,9	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	18,6	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,3	33,5	37,8
I singoli insegnanti	Si	2,3	1,7	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FGTF13000C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	69,8	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	58,1	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	37,2	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,6	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	9,3	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FGTF13000C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	9,3	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	67,4	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	72,1	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FGTF13000C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	39,5	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	2,3	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	34,9	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	14	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,3	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	67,4	68,7	67,3
I singoli insegnanti	Si	9,3	7,4	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FGTF13000C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	37,2	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,2	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	4,7	5,2	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:FGTF13000C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	30,77	17,3	28,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,85	5,6	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	68,38	32,9	34,1	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	51,4	34,7	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti e personale ata, con relativo affidamento di incarichi, attraverso nomine formalizzate in cui sono elencati puntualmente gli adempimenti da svolgere e le relative responsabilità da assumere.</p> <p>PERSONALE DOCENTE Area didattica: coordinatori dei dipartimenti, referenti BES per l'inclusione, tutor nei progetti Pon, funzioni strumentali per il supporto didattico e la valutazione degli apprendimenti. Area organizzativa: coordinatori dei consigli di classe, subconsegnatari dei laboratori, referenti per la sicurezza, task force per l'informatizzazione e l'innovazione tecnologica, referenti PON, funzioni strumentale per il raccordo con il mondo del lavoro, per la valutazione dell'Istituto, per l'orientamento, per il sostegno agli studenti e alle famiglie, referenti ASL, responsabile del sito web, referente GARR. PERSONALE ATA</p> <p>Gli incarichi specifici vengono attribuiti tenendo conto delle competenze tecnico-professionali, soprattutto tra gli assistenti tecnici, su proposta del DSGA che elabora il piano delle attività. Vi sono diffuse distribuzioni delle responsabilità e partecipazione alla vita della scuola. Da un controllo più approfondito dei dati, è emerso un errore materiale nella fase di compilazione del questionario, in quanto il personale ata che ha usufruito di un compenso superiore alle € 500,00 è pari a n.25 unità per una percentuale del 75,76% il che rappresenta un dato, comunque, più elevato rispetto alla media nazionale</p>	<p>Limitata formalizzazione del controllo sul lavoro svolto.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FGTF13000C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	9,14	10,66	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:FGTF13000C - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7048,00	13546	10655	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:FGTF13000C - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	66,02	107,46	98,73	154,6



**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:FGTF13000C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	84,95	31,17	27,5	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FGTF13000C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,6	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,3	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,9	27,4	31,5
Lingue straniere	1	18,6	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	18,6	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	9,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	9,3	13,9	17,6
Sport	0	23,3	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	44,2	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	14	18,7	20,6
Altri argomenti	2	41,9	33	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:FGTF13000C - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,7	1,9	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:FGTF13000C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	41,77	40,2	39,8	37,5

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FGTF13000C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FGTF13000C
Progetto 1	Alternanza scuola-lavoro. Lo studente con esperienza di alternanza scuola lavoro . Gli studenti olgono l'opportunita' di mettere in campo le competenze di indirizzo in contesto lavorativo traendone un forte valore aggiunto in termini orientativi e di inv
Progetto 2	Brevetto manutentore aeronautico. I percorsi didattici curriculari potenziati con moduli programmati ad hoc, permettono agli studenti di acquisire le competenze necessarie per conseguire la Licenza di Manutentore Aeronautico.
Progetto 3	Fly high with english. Il corso ha sviluppato le competenze e le abilita' linguistiche degli studenti per comunicare ed interagire su argomenti vari , utilizzando funzioni linguistiche e strutture in modo appropriato in relazione al contesto e agli interl

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,2	30	29,4
	Basso coinvolgimento	25,6	22,2	19
	Alto coinvolgimento	37,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: FGTF13000C		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF ha tra le sue priorità l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e la capacità di lavorare in team che vengono acquisite anche attraverso il collegamento con il mondo del lavoro. Tale raccordo si declina attraverso stage, tirocini formativi, percorsi di Alternanza scuola-lavoro(ASL. Le spese per i 3 progetti più rilevanti realizzati dalla scuola assorbono, infatti, il 41% delle risorse destinate al finanziamento dell'ampliamento dell'offerta formativa. Altra tematica prioritaria è la conoscenza della lingua inglese sia per i docenti -per l'acquisizione della metodologia CLIL- che per gli alunni. Anche l'attività sportiva e motoria, con le sue implicazioni educativo-formative, intese sia come azioni di contrasto alla dispersione e alle devianze giovanili sia all'acquisizione di competenze di cittadinanza, attraverso l'assimilazione dei valori sottesi allo sport( fair play nella vita e nello sport), costituiscono storicamente una eccellenza dell'Istituto. Tutto ciò è un ambito caratterizzante il POF, se si pensa ai traguardi nazionali raggiunti nelle specialità di atletica leggera e calcio. Le risorse allocate per questi obiettivi sono significative, come si evince dal Programma Annuale, considerati i numerosi bisogni formativi di questa scuola per l'elevato numero di indirizzi di specializzazioni e relative articolazioni.</p>	<p>Non esaustivo riscontro formale dell'efficacia degli interventi riguardo le competenze di cittadinanza acquisite dagli alunni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, riuscendo, infatti, ad ottenere con grandi sforzi ed impegno ingenti risorse aggiuntive dalla Provincia, giusta sentenza del Tribunale di Foggia, per risarcimento spese. L'attribuzione di incarichi specifici e di funzioni al personale con relativa assunzione di responsabilita' è ben definita. Tuttavia la scuola non utilizza sistematicamente forme di monitoraggio e di controllo delle azioni e degli obiettivi raggiunti che permettano di ripensare in maniera formalizzata le strategie e le azioni da porre in atto al fine di ottimizzare la loro efficacia.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FGTF13000C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,9	2,3



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGTF13000C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	9,3	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,3	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,3	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,3	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	34,9	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	7	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,3	1,3	1,2
Orientamento	0	4,7	1,3	1,2
Altro	0	9,3	9,1	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:FGTF13000C % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	29,3	33,1	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:FGTF13000C - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	58	71,4	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FGTF13000C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,6	0,8

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

**PERSONALE DOCENTE**  
La scuola accoglie esigenze di formazione del personale ed ha organizzato attività formative utilizzando come formatori personale interno, dove possibile, con competenze e professionalità specifiche di buon livello e riconosciute anche in ambito territoriale. Inoltre alcuni docenti hanno frequentato corsi di formazione presso altri istituti organizzatori. Tali iniziative hanno affrontato temi di vario genere quali, programmazione per competenze, approfondimento della conoscenza della lingua inglese per la relativa certificazione e della metodologia CLIL, percorsi di alternanza scuola-lavoro, utilizzo ottimale di nuove tecnologie informatiche come strumento di lavoro nella didattica, normativa sulla sicurezza.

**PERSONALE ATA**  
La scuola accoglie le esigenze di formazione del personale ATA. Il 77% ritiene che la formazione sia utile al proprio lavoro. Le materie oggetto di formazione sono la legislazione sulla tutela della privacy, la normativa sulla trasparenza, sulla gestione degli acquisti ed appalti, sulla gestione del sito, sulla sicurezza nei luoghi del lavoro compresa la Prevenzione incendi e Primo Soccorso. Quasi il 90% conosce nel dettaglio le procedure di emergenza.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A seguito del processo di dimensionamento dell'Istituzione scolastica le risorse umane sono molto numerose e differenziate sia a livello di competenze che di motivazione. Ciò non ha consentito, sino ad ora, di poter strutturare attività formative diffuse e capillari.

Non estesa motivazione per la formazione da parte del personale

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'assegnazione degli incarichi avviene tenendo presente la specificità degli stessi e mira a individuare il personale più idoneo al loro svolgimento, tenendo conto delle competenze individuali conosciute e delle personalità dei singoli (capacità di relazionarsi, di comunicare....), nonché della disponibilità espressa dai singoli.  
Per valorizzare al meglio le risorse umane si sta procedendo ad acquisire un archivio delle competenze del personale, utilizzando modelli standardizzati e comuni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non aveva mai raccolto prima di questo anno scolastico i curricula di tutto il personale e non effettuava un aggiornamento sistematico di quelli esistenti, pertanto non c'era un'adeguata conoscenza delle competenze dei singoli (certificazioni, specializzazioni, attestati di partecipazione a corsi di formazione, esperienze lavorative pregresse e/o professionali extrascolastiche, etc.).

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:FGTF13000C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: FGTF13000C</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	37,2	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	16,3	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	11,6	23,5	22,8
Accoglienza	No	65,1	73,9	76,4
Orientamento	Si	90,7	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	88,4	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	76,7	87,4	86,5
Temi disciplinari	No	32,6	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	Si	30,2	39,6	35,9
Continuita'	Si	39,5	38,3	41,5
Inclusione	Si	69,8	82,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,7	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	23,3	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,9	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	37,2	46,5	44,4
Situazione della scuola: FGTF13000C		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FGTF13000C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	2	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,7	2,8	2,9
Accoglienza	0	8,8	9,7	9,5
Orientamento	7	10,1	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	3	4,7	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	1	6,3	7,9	7,8
Temi disciplinari	0	5,4	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	3	2,2	4,9	5,1
Continuità	1	3,7	3,4	4
Inclusione	3	5,6	8,8	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti di tutte le discipline sono organizzati in dipartimenti ed interdipartimenti formalizzati per la progettazione didattica, in particolare per la programmazione per competenze e sue revisione ed aggiornamento, per la stesura della valutazione del comportamento e del profitto, per le proposte di nuove adozioni dei libri di testo, per l'acquisto di materiali didattici, per lo svolgimento di attività specifiche. Nei dipartimenti vengono realizzati materiali che vengono anche pubblicati sul sito della scuola.

Esistono gruppi spontanei di collaborazione non formalizzati, che nascono da bisogni didattici e formativi particolari e contingenti.

La scuola dispone, grazie soprattutto ai finanziamenti europei, di spazi per la collaborazione tra i docenti, numerosi e di elevato livello tecnologico.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Nei gruppi di lavoro c'è la tendenza a demandare a pochi lo svolgimento dei compiti necessari al perseguimento degli obiettivi.

La collaborazione spontanea tra docenti non viene puntualmente documentata ed è difficilmente tracciabile.

La scuola è costituita da due sedi che all'origine costituivano due diversi Istituti per cui non risultano ancora del tutto spontanea la collaborazione ed il dialogo tra insegnanti, tendendo alcuni docenti a considerarsi ancora come due entità distinte.

E' mancata la condivisione delle priorità e degli obiettivi di miglioramento e dell'efficacia della propria azione didattica in quanto finora è mancato uno strumento di analisi dei bisogni e di programmazione così organico come il RAV.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	25,6	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	58,1	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	11,6	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,7	16,5	23
Situazione della scuola: FGTF13000C		Nessuna partecipazione a reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,9	52,7	57,9
	Capofila per una rete	9,4	29,4	26,1
	Capofila per più reti	18,8	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: FGTF13000C	n.d.			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,9	23,9	22,5
	Bassa apertura	0	6	8,2
	Media apertura	0	11,4	14,2
	Alta apertura	78,1	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: FGTF13000C	n.d.			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FGTF13000C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	37,2	45,7	48,7
Regione	n.d.	7	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	16,3	17,4	19,2
Unione Europea	n.d.	23,3	31,3	13,7
Contributi da privati	n.d.	4,7	4,8	8
Scuole componenti la rete	n.d.	25,6	52,6	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGTF13000C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	14	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	14	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	48,8	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	4,7	12,2	10,5
Altro	n.d.	25,6	29,6	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FGTF13000C - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	16,3	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	9,3	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	37,2	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	16,3	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	4,7	16,5	12,4
Orientamento	n.d.	14	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	4,7	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	7	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	14	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	27,9	24,3	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	16,3	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	53,5	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,9	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7	10,4	10
Situazione della scuola: FGTF13000C	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGTF13000C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	41,9	42,6	40,4
Universita'	No	53,5	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	11,6	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	44,2	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	53,5	60	59,2
Associazioni sportive	No	37,2	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	55,8	59,6	56,9
Autonomie locali	No	51,2	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	27,9	37,8	42,7
ASL	No	46,5	45,7	52,4
Altri soggetti	No	25,6	24,3	23,3



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FGTF13000C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	88,4	82,2	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
FGTF13000C		X	
FOGGIA		12,0	87,0
PUGLIA		20,0	79,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	23,3	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	44,2	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	25,6	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	7	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	3	19,9
Situazione della scuola: FGTF13000C %		Numero di convenzioni basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:FGTF13000C % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	3,28	10,2	8,6	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati rilevati errori nel questionario. Infatti sono stati stipulati accordi di rete e convenzioni con:</p> <p>Università degli studi Puglia e Basilicata per il TFA;</p> <p>Consorzio GARR per potenziare la rete informatica e migliorare le competenze di gestione del personale; stazione Aeronautica Amendola per stages sulla manutenzione degli aerei e corsi di lingua inglese in classi miste studenti-dipendenti aeronautica;</p> <p>Alenia per ASL e tirocini formativi estivi; ENAC (procedura in corso) per l'acquisizione della LMA, facoltà di Tecnologie alimentari, in rete con altre scuole, per orientamento e acquisizione crediti formativi per accesso universitario; aziende dei settori: meccanico, mecatronico, energetico, aeronautico, elettrotecnico, chimico, agro-alimentare per percorsi di ASL a cui si aggiungeranno n.6 ulteriori percorsi di ASI a far data da ottobre; rete CLIL, rete CPIA, rete Lewin per formazione personale docente.</p> <p>I numerosi e collaborativi collegamenti con le aziende ed altri soggetti del mondo del lavoro e delle professioni comportano l'acquisizione da parte degli studenti di competenze tecnico-professionali e di cittadinanza favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro. Infatti numerosi sono i diplomati che si collocano utilmente in tali aziende. Come già riferito in precedenza (vedi esiti a distanza) non risulta facile, acquisire dati esaustivi sugli inserimenti</p>	<p>Non si è giunti al completo coinvolgimento di tutti i docenti dei consigli delle classi interessate nei percorsi aziendali per cui i risultati in termini di competenze acquisite durante l'esperienza di alternanza vanno ulteriormente considerati.</p> <p>Se si escludono alcune iniziative pubbliche, cui la scuola aderisce, si registra uno scollamento fattivo con gli enti locali che non collaborano fattivamente al soddisfacimento dei bisogni educativi e formativi che, quindi, rimangono a quasi completo carico della scuola.</p> <p>Anche le dinamiche all'interno del CTS vanno migliorate e ai confronti va dato un carattere di continuità e sistematicità.</p> <p>Finora non è stato possibile anche perchè tale organismo ha una natura molto magmatica e fluida se sol si pensi all'avvicendamento di cariche e ruoli all'interno delle realtà aziendali che designano i loro rappresentanti, ad esigenze, logiche e tempi diversi rispetto all'Istituzione scolastica.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGTF13000C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,45	10,4	12,1	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,1	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	65,9	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,1	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: FGTF13000C		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FGTF13000C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FGTF13000C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	28,64	27	35,3	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,3	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	69,8	70	67,3
	Alto coinvolgimento	14	16,5	15,6
Situazione della scuola: FGTF13000C		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte, tramite i loro rappresentanti, nei Consigli di classe in cui viene illustrato il piano di studio della classe, come declinazione dell'offerta formativa. Tutti i genitori sono convocati per: confronto diretto in sede assembleare con il DS, eventi scolastici, per stipulare patti formativi per percorsi aziendali, soggiorni all'estero. Loro rappresentanti partecipano a GLI, GLHI, GLHO. Vengono spesso convocati dai coordinatori di classe e dai collaboratori del D.S. per la soluzione di eventuali problematiche.</p> <p>La scuola ha realizzato corsi Inglese e di Informatica per adulti, indirizzati anche a genitori. Per i genitori sono previste anche attività del CIC (incontri con gli psicologi).</p> <p>E' prassi nella scuola l'uso del registro elettronico, in cui i genitori possono prendere visione delle attività proposte ai loro figli ogni giorno, le assenze, i ritardi, le valutazioni. Il sito della scuola fornisce, inoltre, tutte le comunicazioni relative alle attività curriculari ed extracurriculari dell'Istituto, gli orari scolastici, le ore di ricevimento degli insegnanti.</p> <p>Quotidianamente vengono inviati sms alle famiglie per informazioni relative alle assenze, uscite anticipate etc.</p> <p>La scuola coinvolge le famiglie nel processo di autovalutazione dell'attività svolta. I genitori sono invitati a compilare un questionario con domande sulla percezione dell'organizzazione, del funzionamento, della professionalità e del clima della scuola: i risultati sono positivi</p>	<p>La partecipazione dei genitori nella definizione dell'offerta formativa non è quasi mai propositiva, ma i genitori si limitano a prendere atto delle comunicazioni e a rappresentare spesso problematiche personali. Molto limitata è la partecipazione alle elezioni scolastiche sia dei rappresentanti del consiglio di classe che di Istituto.</p> <p>La scuola non ha potuto ancora organizzare incontri a tema, conferenze.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente


<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. Promuove momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e sarebbe ben disposta a raccogliere le idee e i suggerimenti dei genitori che, a tutt'oggi, sono limitati.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
3.2.c.1 Attività didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti	indicatore 3.2.c.1.pdf
3.2.c.2 Strategie didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti	indicatore 3.2.c.2.pdf
3.2.c.3 Strategie didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti	indicatore 3.2.c.3.pdf
Attività di inclusione: questionario di gradimento delle famiglie degli alunni con disabilità	Risultati questionario genitori di alunni con disabilità.pdf
Raccordo Scuola - Mondo del Lavoro	Progetti_di_alternanza_scuola_-lavoro (1) (1).pdf
Successo attività motorie e sportive	RISULTATI SPORTIVI ALTAMURA-DA VINCI.pdf
questionario funzionamento dell' Istituto	Monitoraggio sul funzionamento.pdf
Monitoraggio corsi di recupero	MONITORAGGIO CORSI DI RECUPERO FINE PRIMO QUADRIMESTRE.pdf
Collaborazione e accordi con il territorio a fini formativi.	Progetti di alternanza scuola -lavoro.pdf
Collaborazione e accordi con il territorio a fini formativi.	Progetti di alternanza scuola -lavoro.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità fra le classi	Riduzione della variabilità degli esiti almeno in italiano, matematica e inglese fra le classi del biennio.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali degli alunni.	Migliorare e formalizzare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Non si è inteso individuare le priorità direttamente nell'area con giudizio  $\leq 3$  (2.2 Risultati nelle prove standardizzate Nazionali) in quanto, attraverso un'approfondita analisi dei risultati insoddisfacenti riportati nella succitata area e delle loro cause, queste sono apparse riferibili alle aree 3.1 (Curricolo, progettazione e valutazione) e 3.3 (Inclusione e differenziazione). In tali aree ritenute prioritarie si è scelto di porsi dei traguardi con l'intento di avere anche una ricaduta indiretta nell'area 2.2. In riferimento alla scelta operata delle priorità, va sottolineato che la variabilità registrata fra le classi dipende sostanzialmente da prassi didattiche difformi; pertanto si intende pervenire ad una prassi didattica uniforme e che valuti per competenze, anche attraverso prove comuni e osservazioni dei processi di autovalutazione. Con l'attuazione di tale priorità si riuscirà, inoltre, a favorire l'inclusività della didattica, il confronto tra i docenti, lo scambio e la condivisione delle informazioni, la documentazione delle azioni messe in atto e, soprattutto, la lettura degli esiti con eventuale rivisitazione della progettazione didattica, limitando sicuramente la dimensione autoreferenziale dell'attività di insegnamento.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione test ingresso comuni per prime classi, schede osservazione competenze di cittadinanza. Formazione docenti su valutazione per competenze.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Riconoscimento alunni con BES non certificati dal Consiglio di classe, incremento dotazioni e spazi di ascolto, formazione docenti per prassi comuni.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Nel primo anno si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro di Istituto per una progettazione didattica che elabori prassi e strumenti condivisi al fine di valutare per competenze. Tale progettazione sarà sperimentata in classi pilota di prima e seconda, se ne verificheranno gli esiti rivisitando, se necessario, la progettazione didattica.  
Ciò al fine di estendere successivamente a tutte le classi le prassi didattiche sperimentate di valutazione per competenze.